

Il progetto CAM proposto da Luciani per l'ex tribunale, è articolato in una molteplicità di funzioni tutte importanti per la vita culturale della città, e distribuite sui vari piani con logica attenta a valorizzare gli spazi storici nei quali vengono inserite.

In tale quadro fa però eccezione, a mio avviso, lo spazio assegnato all'Urban center", troppo esiguo come superficie e praticamente privo di identità, collocato come risulta in una parte della "Galleria" del Piano Terra, che a ben vedere funziona più da disimpegno per le varie funzioni che su di essa prospettano: collegamenti verticali, spazi commerciali, servizi igienici, nonché asse direttore per ingresso/uscita dalla pubblica via.

Il concetto di Urban center si lega alla finalità di "contenitore per la comunicazione urbanistica", delle trasformazioni operate nel tempo sulla città, quali nuove espansioni e riqualificazioni degli spazi urbani.

Esso necessita quindi di spazi adeguati, necessari per un'illustrazione organica e avvalendosi di più consone tecniche tridimensionali; in tal senso ritengo fondamentale che l'Urban center contenga un plastico della città a scala appropriata, e collocato in spazi dimensionalmente sufficienti per consentirne un'agevole visione al pubblico, che nella cultura moderna risulta sempre più stimolato (anche a partire dall'età scolastica) a partecipare alle scelte urbanistiche del territorio ove risiede.

Esistono al riguardo esempi illustri; penso a quello di Barcellona, inaugurato nel 2004, con i suoi 200 mq di plastico, e un'esposizione di progetti lungo un percorso lungo 100 mt (dati tratti da un articolo della rivista "Urbanistica" (n° 126 gennaio-aprile 2005), dal titolo "**Barcelona progrès: un experimento riuscito di comunicazione urbanistica**",

Propongo quindi la seguente modifica nella distribuzione planimetrica del progetto CAM:

- spostare l'Urban center dal Piano terra al Piano primo, localizzandolo ove ora il progetto prevede l'Emeroteca. Questo permette di avere uno spazio unitario e di forte identità, valorizzato dall'adiacenza ad ambienti pregevoli, quali il ballatoio circolare sul lato corto (che potrebbe anche fungere da suo ampliamento per mostre periodiche), e l'affaccio sul chiostro quadrato, nel lato lungo.
- L'emeroteca potrebbe trovare diversa collocazione: sempre al Piano primo e sempre con accesso dal ballatoio circolare, ma nel lato del chiostro interessato dalla scala proveniente dallo spazio espositivo posto al Piano terra., ed eventualmente, anche una parte dell'adiacente deposito libri (quello finestrato).

La conseguente riduzione di superficie espositiva nel chiostro potrebbe venire recuperato (se ritenuta proprio necessaria), al Piano terra, là ove il progetto ora prevede l'Urban center.

Cordiali saluti.

Bernini Cosetta

29/02/2008